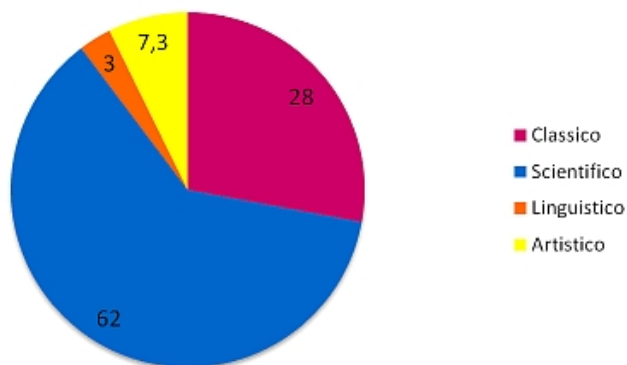


# INTERESSANTI RIVELAZIONI SULLA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE

Mettiamo che gli esami vadano bene (incrociamo le dita!) e che tutto ciò che avete scritto nella compilazione dei questionari rimanga così com'è. In questo caso, l'87% (una cifra entusiasmante) dei 201 alunni in terza media, l'anno prossimo ha intenzione di seguire gli studi liceali. Il restante 13% invece ha scelto un proseguimento scolastico di formazione professionale o di istituto tecnico.

La scuola è praticamente divisa in due: infatti, di quell'87% che andrà al liceo, il 47,8% ha scelto lo scientifico (i più "gettonati" sono il Vittorio Veneto e il Vittorini), il 36,4% andrà invece al classico e di questi addirittura il 65% al Manzoni.

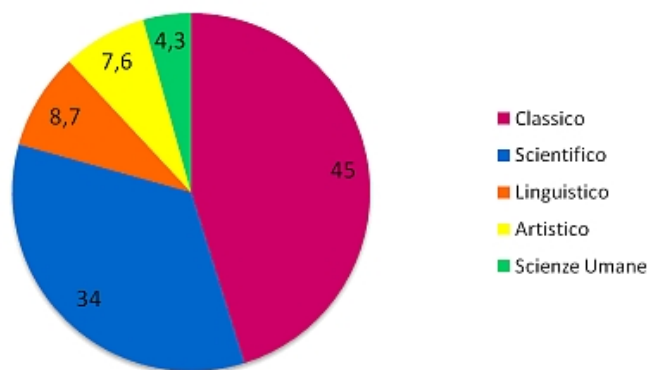
Licei maschi



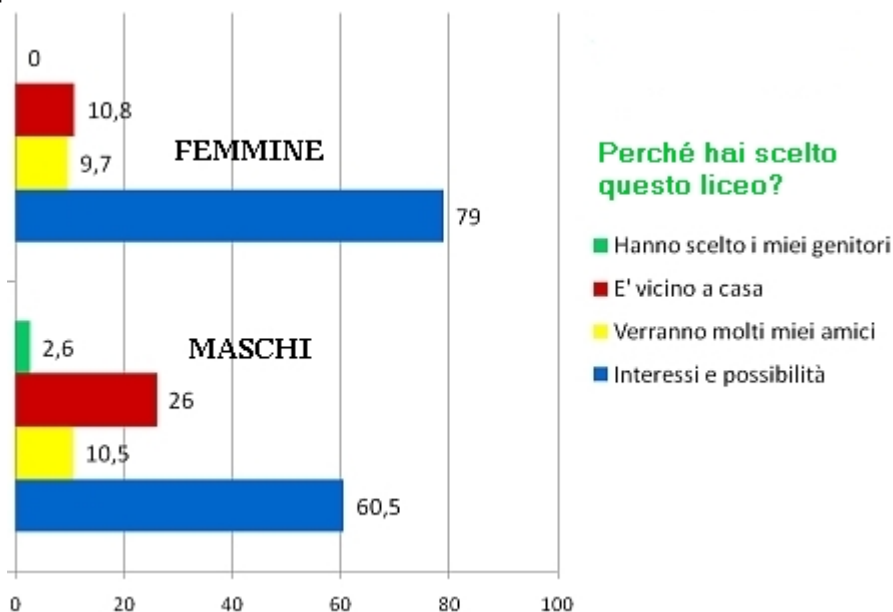
I motivi delle scelte? Dividendo tra maschi e femmine, il 79% di queste ultime ha (sperando che le risposte siano sincere) valutato in modo responsabile le proprie possibilità e ha tenuto conto dei propri desideri nella selezione del liceo; il 10% ha valutato pure la vicinanza della scuola a casa e quindi la comodità degli spostamenti, mentre il 9,7% ha pensato anche al fatto di essere in compagnia di amici.

Durante la tabulazione, mi è dispiaciuto scoprire che alcuni genitori hanno scelto il liceo per i propri figli: anche se è una bassa percentuale, c'è comunque il 2,6% dei ragazzi che si trova in questa situazione. Il 26% dei maschi ha invece tenuto conto della vicinanza della scuola, il 10,5% ha molti amici che andranno nella stessa classe; la maggioranza, cioè il 60,5%, ha scelto in base ai propri interessi e possibilità. Tra maschi e femmine siamo tutti molto autonomi: il 67% di noi non è stato influenzato da alcuno nella scelta (66% tra le femmine; 67,5% tra i maschi), pochissimi sono stati influenzati dai professori (2% nelle femmine e 4% tra i maschi), il 16% è stato aiutato nella scelta dai genitori; il restante 14% tra le femmine e 9,4% tra i maschi è stato influenzato dalle idee degli amici.

Licei femmine



Tenendo conto di tutte queste informazioni, c'è da dire che le ragazze sono più equilibrate (sono infatti divise a metà tra classico, 45%, e scientifico, 34%, con il 21% che si divide in linguistico, artistico, musicale o psico-pedagogico), mentre tra i maschi lo scientifico prevale (è il 62%, mentre il classico è solo il 28% e il 10% si divide tra artistico e una percentuale bassissima di linguistico). C'è anche da notare che quasi il doppio delle ragazze è stata influenzata dalle idee delle amiche, ma il 79% sostiene comunque di aver fatto una scelta autonoma e responsabile. Spero che questa indagine vi abbia interessato e vi faccia riflettere sulla vostra scelta, augurandomi che non vi siate basati troppo sulle scelte dei vostri amici o su quanto sia "gettonato" il liceo. Concludendo, auguro a tutti "buoni esami"!



Greta S. con la collaborazione di  
Giulia C. e Cecilia D. - 3ªA

# W il Liceo Scientifico

Il momento in cui tutti i ragazzi di terza dovranno scegliere definitivamente la scuola superiore da frequentare il prossimo anno si avvicina. Il fatidico 26 marzo è alle porte. Cosa faremo?

Avete già deciso dove andare? Io sì, ma ammetto che sono stata indecisa per molto tempo; alla fine la mia scelta è ricaduta sul liceo scientifico, precisamente il Vittorio Veneto.

Ammiro chi di voi amerà studiare una lingua morta e non parlata da secoli come il greco. Io non sono tra queste persone. La mia tolleranza si ferma al latino, che tutti riconoscono essere fondamentale per arrivare a una buona consapevolezza della nostra stessa madre lingua, l'italiano. Penso sia molto più utile imparare a usare la logica grazie alla matematica o scoprire nuove teorie attraverso lo studio delle scienze, invece di passare ore e ore cercando di imparare verbi e desinenze di una lingua arcaica.

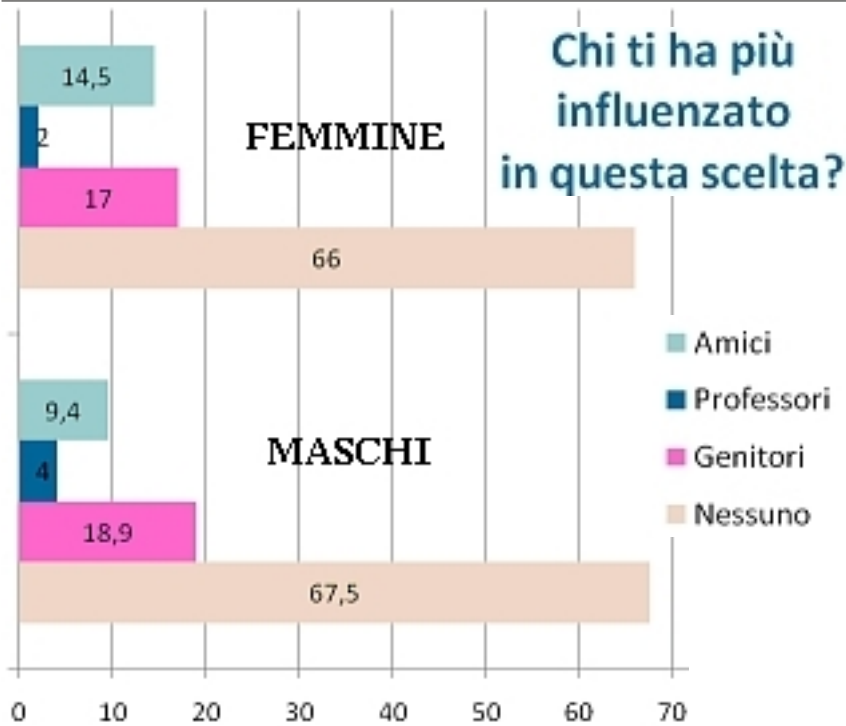
Tuttavia, la mia scelta non è stata dettata solo dall'assenza del greco: per me, un punto a favore dello scientifico è la presenza di numerosi laboratori come quello di chimica, di biologia o di fisica, molto rari in un liceo classico. Sono convinta che sia fondamentale, dopo lo studio, imparare le nozioni attraverso un'esperienza pratica, così da apprendere più facilmente i concetti.

Purtroppo l'uso dei laboratori è destinato a diminuire anche nei licei scientifici. La nuova riforma del Ministro dell'Istruzione Gelmini, appena approvata venerdì 5 febbraio, e che sarà attuata già per i ragazzi che frequenteranno il primo anno nel 2010-2011, impone, infatti, un massiccio taglio di ore in tutti i campi e indirizzi. Per quanto concerne lo scientifico, saranno eliminate tutte le sperimentazioni che permettevano un apprendimento basato anche sulla pratica e diminuiranno notevolmente le ore di laboratorio. Ci sarà un forte calo anche per quanto riguarda le ore di latino.

In ogni caso, su qualunque scuola superiore ricada la vostra scelta, l'importante è seguire le proprie attitudini e preferenze, per potersi trovare al meglio in una scuola dove dovremo passare i prossimi cinque anni. Tanti auguri, quindi, e mi raccomando, scegliete con cura!

: Inserto di  
: REPORTAR  
: 12 febbraio 2010  
: > lato B

Ottavia V. - 3<sup>a</sup> E



## Perché il Manzoni

In questi ultimi giorni noi ragazzi di terza, chi più, chi meno, siamo impegnati nella ricerca di risposte o conferme riguardo alla scelta della scuola superiore. Anche la Carlo Porta è intervenuta in nostro aiuto proponendoci corsi di orientamento, ma c'è ancora qualcuno che non ha le idee chiare sul proprio futuro.

Noi crediamo che il riferimento più importante su cui basarci siano gli *open days*, cioè le giornate aperte che le scuole superiori organizzano proprio per darci una visione complessiva dell'istituto. Abbiamo partecipato ad alcune di queste giornate "speciali" e visitare e discutere su un liceo ci ha fatto sentire un passo avanti verso il mondo dei "grandi". Crediamo che molti siano stati colpiti dalla sensazione di accoglienza e calore che il liceo classico Manzoni è riuscito a trasmettere. Ma come mai così tanti ragazzi hanno scelto o messo fra le possibili scelte proprio il Manzoni?

Ci sono alcuni aspetti di questo istituto che ci hanno colpito: in primo luogo, verso gli alunni c'è molta libertà, accompagnata da grandi responsabilità che contribuiscono nella crescita. Ci ha sorpreso anche lo spirito di armonia, ma allo stesso tempo di operosità, presente nell'istituto. Inoltre, tutte le testimonianze di "ex manzoniani" sono state convincenti e trascinate e più di un ragazzo ha definito questa scuola "una grande famiglia". È sicuramente qui il nucleo di un tale successo, perché un ragazzo ha bisogno di vedere la scuola come un bene per se stesso e non un pesante e noioso dovere.

Arianna B. e Ginevra S. - 3<sup>a</sup>H

